

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
LIBERI DALLE DIPENDENZE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore A - Assistenza

Area 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è il contrasto delle dipendenze patologiche nella regione Marche fornendo assistenza, cura e riabilitazione alle persone coinvolte, favorendo così la riduzione del danno che ne deriva e prevenendone l'abuso attraverso iniziative specifiche.

Tale obiettivo viene perseguito secondo regole e standard qualitativi come previsti dai piani regionali socio-sanitari. La informazione e la prevenzione sia primaria (verso la popolazione in generale), che terziaria (verso soggetti già coinvolti al fine di prevenire la ricaduta) viene svolta in collaborazione con i servizi pubblici allo scopo preposti nella logica della integrazione tra servizi pubblici e privati.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**- Fase dell'accoglienza**

Le prime due giornate di servizio, da svolgere presso la propria sede operativa saranno dedicate all'accoglienza del volontario. Ogni sap organizzerà a suo modo la prima giornata di accoglienza del volontario in servizio civile (festa, riunione d'équipe animata, giornata introduttiva/formativa etc.), intesa a creare un clima in cui il nuovo arrivato si senta accolto, possa conoscere tutte le persone presenti nella Sap ed ambientarsi nella sede. Il volontario sarà accolto dal responsabile della struttura e dall'Olp e verrà introdotto agli ambienti logistici, presentato agli altri operatori e agli utenti del servizio. Successivamente saranno definite le sue mansioni, gli orari, il calendario; sarà informato circa gli atteggiamenti da tenere in generale o verso singoli utenti che meritano particolari attenzioni. Tale informazione di massima sarà successivamente ripresa in ambito formativo per i necessari approfondimenti.

**- Ruolo ed attività agli operatori volontari**

In tutte le sap la quasi totalità delle attività sono tra loro di tipo identico o simile, anche se vi è una differente prevalenza delle stesse da sede a sede in rapporto alla ubicazione e alla organizzazione specifica della sede. Le attività di tipo ergoterapico, pur essendo presenti in tutte le sedi, sono di tipo differente in rapporto alla tipologia di laboratorio presente. Il ruolo del volontario è comunque lo stesso in tutte le sap.

**Per la realizzazione delle azioni di cui al punto A1**

- Attività di accoglienza: il volontario coadiuverà l'operatore nel dare il benvenuto ad ogni ospite in arrivo, nell'individuare eventuali bisogni o richieste particolari, nell'illustrare le regole della struttura, nel presentargli tutti

gli occupanti della casa ed eventualmente nell'aiutarlo ad orientarsi nell'uso dei mezzi pubblici o accompagnandolo negli spostamenti necessari.

#### **Per la realizzazione delle azioni di cui al punto A2**

- Attività per il recupero degli affetti familiari: e dei rapporti con i parenti: è un'attività delicata; il volontario sarà di aiuto all'operatore nella tenuta dell'agenda degli appuntamenti, nei contatti telefonici; se interessato ai risvolti psicologici e ritenuto idoneo, sarà affiancato dallo psicologo nelle attività di natura psicologica o di sostegno alla persona.

#### **Per la realizzazione delle azioni di cui al punto A3**

- Attività di cura e riabilitazione da abuso di sostanze: questa attività include funzioni e prestazioni di natura psicologica ed è condotta da esperti. Il volontario, se interessato e se ritenuto idoneo, potrà gradualmente parteciparvi, a partire dal presenziare alle assemblee terapeutiche di gruppo. Dote importante, la discrezione.

I volontari in servizio civile che prestano servizio anche come tirocinanti, sono affiancati in questa attività dallo Psicologo Responsabile del Programma che ricopre la funzione di tutor e sono tenuti a parteciparvi sistematicamente dando loro la priorità su altri tipi di attività, essendo esse ritenute basilari per l'attività professionale futura, a partire dal presenziare ad incontri terapeutici e coadiuvare lo psicologo nella tenuta delle cartelle personali dell'utenza.

- Consumo dei pasti a tavola con l'utenza e gli operatori: E' intuitiva l'importanza del convivio per persone provenienti dalla strada. Con un volontario a tavola si avranno maggiori interazioni per un colloquio informale. Affiancherà l'operatore nell'interloquire con gli ultimi ospiti arrivati.

- Attività del tempo libero sportive e culturali: partecipare alle attività proposte programmate o previste in occasione di eventi organizzati; una volta ambientatosi, il volontario, potrà anche proporre di nuove attingendo dai propri interessi personali e hobbies.

- Attività sul territorio: inizialmente sarà affiancato dall'operatore, poi man mano diventerà un referente per la sap per alcune uscite mirate ad una attività specifica, es. la frequentazione di un gruppo di volontariato, oppure per le visite al medico di base, oppure per uscite culturali, alla biblioteca, oppure a mostre e musei etc.

#### **Per la realizzazione delle azioni di cui al punto A4**

- Attività ergoterapiche: il volontario parteciperà alle attività di laboratorio per cimentarsi nell'apprendimento di tecniche specifiche. Se già esperto in qualche attività da proporre, potrà pianificarne con l'olp la sperimentazione in sap, tenendone presente la non pericolosità, le spese per il materiale e strumenti da recuperare, gli spazi da allestire etc. Le attività ergoterapiche inerenti la pulizia e il riordino della casa sono svolte dai soli utenti; i volontari potranno affiancare l'operatore nel coordinarle. Potranno accompagnare ed assistere gli utenti nello svolgimento dei corsi di ergoterapia in attuazione di progetti specifici, affiancando l'operatore e/o il maestro d'opera, il tecnico preposto nelle attività di vigilanza, di organizzazione e di raccolta di informazioni.

- Attività di accompagnamento e organizzazione logistica per raggiungere luoghi di lavoro o verso altri servizi del Dipartimento Dipendenze Patologiche: il volontario, una volta ambientatosi nella sap, accompagnerà l'utenza per le commissioni ed uscite, su indicazioni precise dell'operatore. Aiuterà inoltre l'utenza nell'individuazione dei tempi e dei mezzi di locomozione per raggiungere il luogo per svolgere le loro attività di reinserimento. Compatibilmente con la problematicità del caso, di volta in volta vagliato dall'operatore accompagnerà l'utenza nei trasferimenti verso altri servizi del Dipartimento Dipendenze Patologiche.

#### **Per la realizzazione delle azioni di cui al punto A6**

- Sostegno emotivo nella fase di reinserimento sociale nella prevenzione alla ricaduta:

il volontario coadiuverà l'operatore e lo psicologo nelle attività inerenti i colloqui di sostegno individuali giornalieri e/o settimanali;

-Sostegno e supporto, insieme e di concerto con gli operatori della Comunità Terapeutica di Massignano alle attività che la struttura svolge a favore della casa di Bechir (172726)

#### **Per la realizzazione delle azioni di cui al punto A7**

- Attività di reinserimento sociale: il volontario coadiuverà l'operatore nei contatti diretti con tutti gli enti territoriali preposti; nell'insegnare a redigere un curriculum vitae; se interessato ad attività psicologiche potrà coadiuvare l'operatore nel sostegno psicologico per il colloquio conoscitivo/di selezione che l'utente dovrà successivamente sostenere con eventuali datori di lavoro;

#### **Per la realizzazione delle azioni di cui al punto B1**

- Attività di sensibilizzazione per consolidare e rafforzare i legami con il territorio: il volontario coadiuverà l'attività tenendo contatti diretti o nella gestione della banca dati.

-Attività di prevenzione: il volontario parteciperà sia coadiuvando nella parte organizzativa, sia partecipando agli incontri nelle scuole e sul territorio rivolti agli adolescenti e contribuendo a veicolare i contenuti. Prenderà parte alle iniziative correlate alle attività di cui sopra quali ad esempio. teatro interattivo, eventi specifici, convegni, incontri, dibattiti, mostre.

- Attività di informazione sull'accesso ai servizi del Dipartimento Dipendenze Patologiche

Al pari di tutti gli operatori in servizio anche ai volontari saranno impartite istruzioni su come rispondere alle richieste provenienti dall'esterno e verrà loro fornito eventuale apposito vademecum.

Attività di raccolta dati a fini statistici ed epidemiologici:

il volontario coadiuverà l'operatore nella raccolta dei dati, nelle annotazioni sulla modulistica predisposta, nello spoglio dei questionari somministrati in occasione di attività di prevenzione realizzate in esterno, nella stesura dei report.

-Tirocini Universitari nelle SAP:

*Le università marchigiane riconoscono ex post alcuni crediti formativi e/o tirocini ai volontari in servizio civile/studenti in servizio presso questo ente. Al fine di rendere possibile tale riconoscimento si rende necessario specificare quanto segue:*

Le sedi della cooperativa POLO9: Gradara (PU) via Gaggera 34(cod. Helios 172725), Fano (PU), via Fenile,1 (cod. Helios 172724), Cuccurano di Fano (PU) via San Cesareo 91/a(cod. Helios 172727 ), Massignano di Ancona, via Massignano 1 (cod. Helios 172726); nonché la sede del Ce.I.S di Pesaro denominata Casa S.G.Moscato, S (cod.Helios 172738), sono sedi accreditate al Sistema Sanitario Nazionale e convenzionate con l'Azienda Sanitaria Unica Regionale. In forza di tali prerogative sono riconosciute da alcune Università italiane per lo svolgimento di tirocini formativi curricolari e post-curricolari, con formale convenzione.

Come evidenziato nelle attività al punto "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", all'interno delle stesse si evidenziano funzioni e prestazioni di natura psicologica e vi è la possibilità per il volontario in servizio civile o tirocinante di partecipare direttamente alle attività ritenute basilari per l'attività professionale in ambito assistenziale e socio sanitario.

In ognuna di queste sedi lavora almeno uno psicologo iscritto da almeno 4 anni alla sezione A dell'Albo che può assumere il ruolo di Tutor. Il numero di tirocinanti che ogni tutor segue è limitato come da leggi e regolamenti in materia.

I volontari in servizio civile e tirocinanti che prestano servizio presso le suddette sap non sono tenuti a nessun tipo di esborso, né per le attività formative, né per le attività propedeutiche, né per coperture assicurative.

I volontari in servizio civile inseriti nelle sap anche come tirocinanti vengono seguiti e affiancati, oltre che dall'Olp (Operatore Locale di Progetto) anche dal Tutor specificato nella scheda di tirocinio, al quale spettano le seguenti funzioni:

a) introduzione del/la tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico-strumentale;

b) programmazione, con il/la tirocinante, dei dettagli del progetto formativo di tirocinio: definizione degli obiettivi, dei metodi e delle fasi di lavoro. Il tutor dovrà in questa fase prendere in considerazione il curriculum formativo del tirocinante per armonizzare il programma delle attività con le competenze possedute;

c) verifica dell'esperienza svolta dal/la tirocinante attraverso un costante monitoraggio. Aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni ad integrazione dell'esperienza;

d) svolgimento, se necessario, di attività didattiche integrative sulla base delle valutazioni che emergeranno dalle verifiche dell'esperienza;

e) valutazione consuntiva del tirocinio, condizionante per l'attribuzione dei crediti formativi nei casi previsti dalla norma. Tale valutazione deve tener conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza;

f) Introdurre il/la tirocinante alla conoscenza del Codice Deontologico;

g) Applicare l'art. 33 del Codice Deontologico (rispetto, lealtà e colleganza) ai rapporti con il/la tirocinante.

#### • **Ruolo rispetto ad ATTIVITA' IN SEDI SECONDARIE**

I volontari assegnati alla SEDE 172738 Ce.I.S. - Casa S. G. Moscato stesso ruolo, potranno svolgere alcune attività di sostegno all'utenza e di stimolo alla cura di sé e al recupero e mantenimento delle autonomie, nella SEDE SECONDARIA 175736 Ce.I.S. - APR/PAS. L'operatore volontario affiancherà l'utenza, sotto la guida dell'educatore, per alcune iniziative ricreative o piccole incombenze quotidiane come l'acquisto del giornale in edicola o la scelta del programma televisivo da guardare o la musica da ascoltare in compagnia, dalla semplice chiacchierata

in gruppo alla compilazione della lista della spesa per realizzare dei biscotti tutti insieme (Attività A3.2.1; A3.3.3; A4.1.4; A4.1.7)

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
172724	POLO 9 - Comunità Nuove Dipendenze Fenile	Via Fenile, 1	Fano (PU)	2
172725	POLO 9 - Comunità Terapeutica Gradara	Via Gaggera 34	Gradara (PU)	2
172727	POLO 9 - Comunità Terapeutica San Cesareo	Via San Cesareo 91/A	Fano (PU)	2
172726	POLO 9 - Comunità Terapeutica Massignano	Frazione Massignano 1	Ancona (AN)	2
172738	Ce.I.S. - Casa S. G. Moscati	Strada Delle Marche 42/43 61122 Pesaro	Pesaro (PU)	1

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Codice Sede	N. posti Totale	N. posti con Vitto	N. posti Senza Vitto e Alloggio	N. posti con Vitto e Alloggio
172724	2	2	0	0
172725	2	2	0	0
172727	2	2	0	0
172726	2	2	0	0
172738	1	1	0	0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Impegno occasionale in alcuni giorni festivi, per presenziare ad attività programmate all' esterno (es. gite) o di attività evento (es. feste, open day, organizzate in Sap e/o aperte alla collettività).

Disponibilità a missioni o trasferimenti correlati alle attività progettuali descritte, come nella realizzazione dei progetti "Rio" e "Archèo", nell'accompagnamento degli ospiti delle strutture, nel caso di eventuali soggiorni temporanei estivi, nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione e di prevenzione sul territorio o nelle scuole, nella partecipazione ad attività formative. In tali circostanze è anche richiesta, con congruo preavviso, una flessibilità di orario. Partecipazione alle attività di cui al punto A6.1 riferite al supporto alla progettazione di vita autonoma da parte degli ospiti delle strutture terapeutiche

**Orario settimanale: 25 ore distribuite su 5 giornate**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Consorzio Solidarietà Con. Sol. Soc. Coop. Sociale -Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (Domanda OnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

**Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):** è durante il colloquio che il selezionatore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza per non più del 50% delle ore)

Sedi di realizzazione della formazione in presenza:

FONDAZIONE IL SAMARITANO, Via Madre Teresa di Calcutta, 1 (Ancona)

COOPERATIVA "POLO9" COMUNITA' TERAPEUTICA DI FENILE DI FANO, Via Fenile, 1 FANO (PU)

Formazione in modalità "on line" sincrona (con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali): 21 ore, pari al 50% del totale del monte orario complessivo pari a 42 h

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

La Formazione Specifica sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo. La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Sedi di svolgimento

- Comunità Terapeutica di Gradara, via Gaggera, 34 -61012 Gradara (PU)
- Comunità Terapeutica di San Cesario di Fano, Cuccurano di Fano (PU) via San Cesario 91/a – 61032 Fano (PU).
- Comunità Terapeutica di Fenile - via Fenile, 1- 61032 Fano (PU)
- Comunità Terapeutica di Massignano di Ancona, Via Massignano, 1 -60020 ANCONA
- -Polo9 Società cooperativa sociale, impresa sociale, Piazza della Repubblica, 1/D ANCONA
- - Casa S. G. Moscati, Strada delle Marche 42/43 – 61122 Pesaro

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>1° e 2°Modulo: <i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i>  <i>“Conoscenza dei bisogni del territorio della regione Marche e del Dipartimento della in cui è ubicata la sede operativa</i>  <i>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</i></p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio. sul contesto delle dipendenze patologiche, sulle caratteristiche specifiche delle attività svolte nella SAP  Presa visione e illustrazione di Regolamenti interni e degli strumenti organizzativi e gestionali.</p>	6+6
<p>3°Modulo: <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i></p>	<p>Il modulo ha lo scopo di fornire al volontario le informazioni utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro (nelle attività svolte dalla sap), nonché al corretto uso di attrezzature, macchine, impianti, dispositivi di protezione individuale e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D. Lg 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D. Lg 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	8
<p>4°Modulo: <i>“I mille aspetti del disagio legato all’abuso di sostanze psicotrope e alle conseguenze che ne derivano”</i></p>	<p>Il modulo ha lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico legato all’abuso di sostanze psicotrope e alle complicazioni che ne seguono. L’attività didattica oltre che da lezione frontale potrà essere strutturata attraverso lavori di gruppo e role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione.</p>	6
<p>5°Modulo: <i>“Destinatari del progetto, percorsi e modalità di erogazione del servizio riabilitazione: Il trattamento del dipendente da sostanze e la sua famiglia, problematiche connesse alla infezione da HIV”.</i></p>	<p>Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente, sui percorsi trattamentali proposti, sulle strategie e sulle tecniche messe in atto per la sua emancipazione.</p>	6
<p>6°Modulo: <i>“La relazione con le persone in situazione di disagio e la comunicazione interpersonale: come relazionarsi con i tossicodipendenti e con le persone HIV positive</i></p>	<p>Il modulo ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona alcol-tossicodipendente, comprese quelle HIV positive.  I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:  - le prime impressioni tra le persone  - gli stimoli che influiscono nel formarsi un’immagine dell’altra persona  - i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow)  - quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa  - la relazione con utenti alcol-tossicodipendenti e HIV positivi.</p>	6
<p>7°Modulo: <i>“La comunicazione interpersonale”</i></p>	<p>Il modulo cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono:  -i diversi stili di comunicazione interpersonale la comunicazione verbale e non verbale  -l’ascolto attivo come aiuto  -l’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</p>	6

8°Modulo: “Norme, parametri ed obblighi delle strutture autorizzare ed accreditate per erogare servizi nel settore specifico in cui la specifica sap opera”.	Il modulo ha lo scopo di far conoscere ai volontari in servizio civile il contesto normativo delle strutture in cui operano, i debiti informativi delle stesse verso le istituzioni, verso gli enti invianti o deputati al controllo e gli obblighi formali cui le strutture operative sono sottoposte.	4
9°Modulo: “Realizzazione e progettazione di una attività di sensibilizzazione nel territorio”	Il modulo si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto. Introduzione alla peer education.	6
10°Modulo: “Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio”	Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. Applicazione della peer education	6
11°Modulo: “Riesame della propria crescita personale e professionale “	Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale - Confronto con esperienze di ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Rilettura delle motivazioni al servizio Civile;	6
12° Modulo <u>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”</u>	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti considerazioni e valutazioni circa l’esperienza del servizio civile svolta; coscientizzazione delle competenze specifiche acquisite e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto:  -l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale inteso a far emergere quale vissuto particolarmente carico di motivazioni al cambiamento. Verso quale direzione?  -il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio civile Universale.  Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	6

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
RESILIENZA SOLIDALE NELLE MARCHE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Crescita della resilienza delle comunità.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→Ore dedicate **21 ORE**

### → **Tempi, modalità e articolazione oraria**

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 10 ore, pari al 48% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata

### → **Attività di tutoraggio**

#### **Obbligatorie**

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

#### **Opzionali**

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

## **COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID**

### **CONTATTI:**

Consulta il sito [www.marche.confcooperative.it](http://www.marche.confcooperative.it) o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile - Federsolidarietà Marche

Per ulteriori informazioni:

Eraldo Giangiacomi – Ester Gambini

Federsolidarietà Regionale Marche

Indirizzo: via Valenti,1- 60131 Ancona

Telefono: 071.2867562 - 366 5271809 Fax: 071.28686672

Mail: [federsolidarieta.marche@gmail.com](mailto:federsolidarieta.marche@gmail.com)